

Convivenza di Kiko Arguello con i responsabili ostiari del cammino neocatecumenale

Ammonizione per le lodi del mattino

Cari amici, oggi siamo qui riuniti per discutere in questa convivenza di un servizio. L'ostiario umile. Chi è l'ostiario? E 'colui che serve! Gesù, dice la Scrittura, non è venuto per essere servito ma per servire (Mc 10,45) Si comporta come un servo, io sono in mezzo a voi come colui che serve; (Luca 22,27). Avete capito? Come funziona? I discepoli devono seguire l'esempio. Tu, fratello, siete chiamati a servire, devi essere un servo! Si dovrebbe seguire l'esempio di Lui, Cristo. Ma questo sarà già un modo di parlare e approfondire in seguito ... Ora, oggi, nel giorno del Signore, benedite Dio che possiamo stare insieme e gli chiedo di illuminarci su questo carisma .

Canto:, Acclamate al Signore (Salmo 99)

PREGHIERE Lodi del giorno

Ammonizione al Vangelo

Fratelli, Cristo prima di morire a voluto essere con i suoi. Si sente nel Vangelo di San Marco, la questione dei suoi discepoli: Dove vuoi che andiamo a preparare la stanza in modo che si può mangiare la Pasqua? Gesù li manda da un uomo a Gerusalemme con cui accordarsi su dove preparare la pasqua con i suoi discepoli. State molto attenti e ascoltate il Vangelo! Marco14, 12-16

Arguello breve catechesi sul carisma di Ostiario

Bene fratelli, spero che siete stati molto attenti. Avete udito che Gesù parla di una grande sala con i tappeti ... Egli dice ai discepoli di Preparare per loro. ma che significa la parola preparare per gli ebrei? Gesù era un ebreo e la Pasqua che avrebbero dovuto preparare aveva tutte le caratteristiche della Pasqua ebraica, come è stata trasmessa dai genitori ai figli secondo le tradizioni di Israele. Cosa fa allora? Preparazione per gli Ebrei significa osservare attentamente tutti i segni della Pasqua. Per gli Ebrei è importante, anche in tempi moderni. Per esempio, alle feste, deve esserci molta illuminazione, la stanza deve essere illuminata, dentro e fuori, ascolta:

Le luci appaiono, infatti, avvertono l'ebraico che essi non devono illuminare solo la sua casa (come fanno con le candele del Sabbath), la sinagoga e la yeshiva (in sostituzione del Santuario), ma è loro dovere di diffondere la luce pura al di fuori, cioè, in un ambiente umano in cui vivono e lavorano. La luce era la prima cosa che è stata creata subito dopo il cielo e la terra.

-Basta Solo una piccola fonte di luce per una grande oscurità. La luce non si confonde con le tenebre, quando appare la luce la tenebra scompare automaticamente.

-Il buio non ha esistenza propria, è solo mancanza di luce.

Questa mancanza di luce fa sì che gli aspetti negativi della vita: Come la tristezza, la depressione, la noia e così via. La luce, simbolo di gioia, impedisce alla nostra anima che ci sia qualche zona grigia, e quindi pertanto combatte la nostra oscurità interiore. (Test sulla base di una lettera del Rebbe di Lubavitch, pubblicato sul pensiero della settimana del rabbino Shmuel Rodal) Si tratta di alcuni dei numerosi esempi esistenti! Preparare con cura i segni. La Chiesa, istituita da Cristo, è

un segno per il popolo, cioè il sacramento, il segno ... Il primo segno!, Chiesa uguale a segno! Segno visibile dell'amore di Dio per l'uomo e l'umanità. Ecclesia significa comunità dei credenti che si riuniscono nel nome del Risorto.

Ecco perché le celebrazioni della Parola e la liturgia eucaristica deve essere fatta con molta attenzione. Perché i fratelli sono in cammino verso la riscoperta del Battesimo hanno a che fare con i segni dell'amore di Dio. Il tripode, la parola, la Liturgia, la Comunità. È necessario conoscere tutto il significato del presbiterio dell'ambone, della croce, la messa, i tappeti, icone, il cero pasquale, il Battistero ... forma ovale o circolare dell'Assemblea ... non sono state consegnate in modo casuale, ma tutto ha una spiegazione teologico-liturgico. Il fratello lo sa, per esempio, vedere la messa (l'altare) che il Signore prepara una mensa per lui contro i suoi nemici, lo abbiamo anche cantato 'Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla. Tu prepari una mensa davanti a me contro i miei nemici. Oppure, vedendo la sala coperta di tappeti sa che appartiene a Dio e non al mondo. I tappeti riflettono al tempo stesso l'appartenenza. Tutti i re hanno tappeti nei loro palazzi, sono ornati con tappeti, e quando il re è venuto a fare una visita, a mettere piede fuori dal palazzo si stendeva un lungo tappeto che impediva ai piedi di restare contaminati come le persone mondane. L'uomo, che è stato creato dalla bellezza ed è stato fatto per la bellezza ... l'uomo ha bisogno di ri incontrarsi con Dio. Immagina come dovrebbe essere il momento in cui fu costruita la basilica di Santa Sofia a Istanbul, la Basilica di Piazza San Pietro, o Notre Dame a Parigi, e i fedeli a guardare questi magnifici edifici ricchi d'arte hanno pensato che tutto questo serviva per trovare Dio, il creatore, Dio e la creatura. Per fare questo era necessario avere tanto amore, e Carità. Gesù ha tanto desiderato ardentemente di mangiare la Pasqua con i suoi (Luca 22, 35) e li ha amati fino alla fine. Voleva dimostrare che era venuto per servire, come ha dimostrato lavando i piedi dei suoi uomini in rendimento di grazie (Eucaristia). Per questo in San Giovanni non si parla dell'ultima cena ma della lavanda dei piedi (cf. Gv 13, 1-11). Perché per San Giovanni ciò che ha detto Cristo, servire è come fare l'Eucaristia. Ora cantiamo l'inno della Carità di San Paolo, e poi parleremo delle cose che appartengono agli ostiari. Fatevi coraggio, cominciamo a inserire la prospettiva di essere chiamati a servire.

Canto: inno alla Carità

Nelle Comunità Neocatecumenali, dopo qualche tempo si manifestano i carismi. Il carisma è un dono di Dio. Vi è un carisma quello del responsabile, che è aiutato dal corresponsabile, i catechisti, il cantore, il didascalo, gli ostiari e altri doni da scoprire come avviene nel Camino.

Parliamo degli ostiari. Gli ostiari sono i fratelli che dovrebbero avere un amore particolare per la liturgia e al servizio dei fratelli. Dico dovrebbe, perché ci sono molti qui che aspirano al carisma per realizzare se stessi. Immaginate che uno nella vita è sempre stato insoddisfatto, quale occasione migliore quella del servizio dell'ostiario che è una figura fondamentale per la comunità. Ci sono molti fratelli che hanno distrutto la comunità e se stessi per eccellere. Gesù dice che chi vuol essere il primo deve essere l'ultimo. Il primo non esiste in questo servizio, vi è l'ultimo, e tu fratello, presti questo servizio, ricorda che tu sei il servo di tutti, sei ultimo. L'ostiario dovrebbe seguire l'esempio di Cristo umile, il suo Signore, egli deve servire il fratello, un servo dei servi. Il primo ostiario della comunità, come per tutti gli altri doni, è il responsabile, è colui che coordina gli altri. E' ostiario al servizio della preghiera e non della mormorazione. La mormorazione viene da Satana. Sappiamo che quando Israele mormorò contro Dio nel deserto apparvero serpenti velenosi nel campo. L'ostiario non deve cercare il proprio interesse non dovrebbero soprattutto rimproverare un fratello se tocca un fiore, o dire che questo è sbagliato, se

invece poi va bene! Quanti di voi, dite la verità, quanti di voi sono stati in questa situazione. E quanti fratelli hanno giudicato male nella comunità! No fratelli!, no, ricordate che l'altro è Cristo!, Se mormori contro il tuo fratello, giudichi e mormori contro Cristo, perché l'altro è Cristo!, non dimenticare, l'altro è Cristo! La tua salvezza per mezzo di Cristo passa attraverso il fratello che prende il tuo peccato. Chi vuole essere il primo tra voi sarà l'ultimo! Gesù dice. Come si può preparare una celebrazione, se mormorate? Senza la carità non c'è, la comunione koinonia non esiste un servizio. Qualcuno che giudica l'ostiario, dice non ti mettere sopra un piedistallo. Ma che stai facendo, ti stai vendendo a Satana, ti stai mettendo su un piedistallo, se giudichi non ti vuoi convertire! Quanti siete attaccati negli oggetti liturgici in modo che se un fratello tocca leggermente la croce tu ti arrabbi come una bestia? Stupido! Non sapete che il peccato di ira contro il fratello e contro Cristo? Perché mi ripeto ancora: L'altro è Cristo! Non diventate schiavi degli oggetti della liturgia, perché servono per essere utilizzati per il Signore. Doroteo di Gaza, negli esercizi spirituali disse che un monaco stava condannando la sua anima perché era di fastidio a qualcuno. Nel preparare la sala tenete a mente che è il Signore, che ci prepara la sala per noi, il Signore vi invita a preparare la Pasqua. L'Eucaristia è Pasqua settimanale. Tutto deve essere fatto in preghiera, con umiltà, silenzio. Quando preparate la mensa per le celebrazioni fatelo in silenzio e pregate. Abbiate la mente libera delle cose del mondo, purificare la mente. Confidate in Dio! Non aspettatevi di essere ricompensati dagli uomini, e ripetete sempre: Siamo servi inutili, perché chi si umilia sarà esaltato! Ciò che viene fatto con umiltà, ripeto, con umiltà sia fatto senza lamentarsi! Molti ostiari non vivono le celebrazioni, perché sono sempre in ansia! No fratello, non abbiate paura non state in ansia, perché l'altro è tuo fratello. Ti preoccupi, sudi freddo... Durante la celebrazione è necessario avere l'orecchio aperto per ascoltare la Parola, stare attenti perché l'avversario distoglie la tua attenzione rapidamente per non farti sentire nulla, e vi inganna! Un'altra cosa importante: la celebrazione della Parola non deve essere considerata meno importante dell'Eucaristia. Si deve preparare allo stesso modo, con cura e amore, perché, ripeto, ho detto, siamo uomini ed è attraverso i segni che veniamo alla conoscenza di Dio! Più tardi sperimenteremo e sentiremo come si prepara una celebrazione, preparerete voi stessi il pane, gli ornamenti e i vari oggetti liturgici, e vi diremo se qualcosa non è giusto. Se una equipe di ostiari entra in competizione con un'altra non deve essere geloso di suo fratello. Se qualcuno sta facendo qualcosa di meglio, lo si faccia fare e cerchi di essere felice per loro. Considerate i fratelli meglio di voi. Nel canto della kenosis di Cristo, San. Paolo dice, nulla per rivalità nulla per orgoglio o egoismo vuoto, soprattutto con umiltà ...Guardando i desideri degli altri, considerando gli altri meglio di te, con i sentimenti di Gesù, ora lo cantiamo. Animo! Ora andiamo a scrutare il Vangelo che abbiamo letto e pensate alle cose che avete sentito nella catechesi e fate un esame di coscienza, e chiedete al Signore uno spirito per servire. Ora vi diamo dieci minuti di preghiera silenziosa.

Canto: Inno alla Kenosis

Mezz'ora di riflessione

Ritorno e fine delle Lodi

Giro di esperienza

Canto finale: Benedetta sei tu Maria

Preghiera per preparare la sala per l'Eucaristia

Oh Dio Onnipotente ed Eterno Padre,
che hai chiamato a preparare questa sala
dove si celebrerà la Pasqua,

come il tuo Figlio ha fatto con i suoi discepoli
Pietro e Giovanni il giorno degli azzimi.

Fa o Signore che abbiamo la stessa fede e obbedienza che
che ebbero loro per il Maestro
Sono il tuo servo indegno che mi appresto a preparare
in modo che possiamo incontrarci e trovare in esso i segni del tuo amore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio
che vive e regna con te e lo Spirito Santo
unico Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Leggere Luca, 22 7-13 e prepararono la Pasqua.

ORAZIONE PER PREPARARE IL PANE PER L'EUCARISTIA

Benedetto sei tu Signore, Padre Nostro, Dio santo, Re eterno,
che per la tua bontà e misericordia fai sorgere il frumento dalla terra.
Fa o Signore che, come questa farina, sparsa qua e là sopra i colli,
diventa in questo pane che mi appresto a fare una cosa sola,
così si raccolga la tua Chiesa dai confini della terra
nel tuo regno, perché tua è la gloria e la potenza
nei secoli dei secoli.
Amen

PREGHIERA MENTRE SI FA IL PANE (si può recitare il Padre Nostro o il Credo)
Benedetto sei tu Signore, Padre Nostro, Dio santo, Re eterno,
che per la tua bontà e misericordia fai sorgere il frumento dalla terra.
Fa o Signore che, come questa farina, sparsa qua e là sopra i colli,
diventa in questo pane che mi appresto a fare una cosa sola,
così si raccolga la tua Chiesa dai confini della terra
nel tuo regno, perché tua è la gloria e la potenza
nei secoli dei secoli. Amen